**ANTONINO RUGGIANO**

**Sindaco di Todi**

La presenza di Mark di Suvero a Todi rappresenta una meta incredibile per una città che, con il Festival delle Arti promosso dalla Fondazione Progetti Beverly Pepper, ha dato ulteriore slancio alla fama conquistata nel campo dell’arte contemporanea, con positive ricadute sulla sua vita culturale e sulla propria immagine internazionale.

Un percorso nuovo e ambizioso che è andato ad innestarsi su una storia che, nell’ultimo mezzo secolo, ha visto Todi essere culla umana e professionale di artisti italiani e stranieri che hanno lasciato, quando non vere eredità, significativi segni della loro attività nella città, nel territorio e nella comunità regionale.

Mark di Suvero torna in Italia dopo tanti anni e lo fa scegliendo Todi perché la sua arte possa dialogare con quella dell’amica e collega Beverly Pepper, con la quale è considerato pioniere dell’uso del ferro, dell’arte ambientale e dell’installazione, condividendo entrambi lo spirito di connessione con il pubblico e di interattività con la vita quotidiana delle persone.

La presenza a Todi di un artista noto e apprezzato in tutto il mondo è per la città anche un ottimo auspicio per il buon esito della candidatura a capitale italiana dell’arte contemporanea 2026, il cui iter di assegnazione da parte del Ministero della Cultura coincide proprio con la presenza delle opere di Mark di Suvero in Piazza del Popolo e nella Sala delle Pietre dei Palazzi Comunali.

Todi (PG), 24 agosto 2024